

RICORSO RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE n. 149-1/ /2023



TRIBUNALE DI PALERMO

QUARTA SEZIONE CIVILE – FALLIMENTARE

IL GIUDICE DELEGATO

Nel procedimento n. 149-1/2023 P.U.R.D.

Vista la relazione dell'OCC acquisita da ultimo in data 2/10/2023;

lette le modifiche apportate al piano dall'OCC a seguito delle osservazioni dei creditori;

rilevato che il piano, integrato delle modifiche di cui sopra, deve essere nuovamente comunicato ai creditori;

rilevato va mantenuta ferma ogni statuizione disposta con decreto del giorno 1/8/2023 anche in ordine ai provvedimenti emessi *ex art.* 70, comma 4, CCII;

visto l'art. 70 CCII;

DISPONE

che la proposta modificata e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, sul sito www.tribunale.palermo.it;

DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta modificata e il decreto medesimo a tutti i creditori;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;



CONFERMA

tutte le statuizioni adottate con decreto del giorno 1/8/2023 in merito al divieto di proseguire e intraprendere azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore nonché al divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista – sentito il debitore – riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi al proponente e al professionista nominato con funzioni di OCC, dott. CRIVELLO, a cura della Cancelleria.

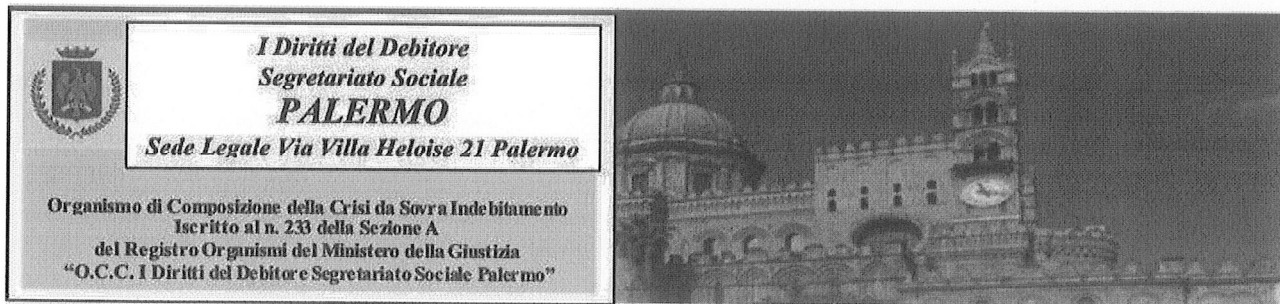
Palermo, 05/10/2023

IL GIUDICE

Alessia Giampietro

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal **Giudice Alessia Giampietro**, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.*





Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento

"I Diritti del Debitore Segretariato Sociale del Comune di Palermo" Iscritto al n.
233 della Sezione A del Registro Organismi Ministero della Giustizia

Piano del Consumatore

Art. 66 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14
P.U.R.D. n.149-1/2023

Richiedente:

Lionetti Vincenza
Via [REDACTED] Cinisi (PA)

Legale del richiedente

Avv. Federica Tuzzolino
Pec: f.tuzzolino@pec.it

Gestore nominato

Dott. Roberto Crivello
Pec: roberto.crivello.gestore@legalmail.it

INDICERELAZIONE

- Dichiarazione del Gestore della Crisi

- Premessa

I. Cause del sovra indebitamento

II. Posizione reddituale e patrimoniale

III. Posizione debitoria

IV. Merito creditizio

V. Sintesi della Proposta

VI. Alternativa Liquidatoria

VII. Conclusioni

RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE

Il sottoscritto Dott. Roberto Crivello dichiara e attesta preliminarmente:

- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 51 c.p.c, e comunque in qualsiasi circostanza che possa far sorgere il ragionevole dubbio di compromissione della propria indipendenza, della propria neutralità o imparzialità;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2399 del codice civile e di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali e' unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività' di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore istante ovvero di avere partecipato ad organi di amministrazione o di controllo dello stesso;
- di non sussistere, riguardo alla propria persona, condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- di non trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse.

L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovra indebitamento e per esso il Gestore della Crisi incaricato, ha provveduto, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 9 legge 3/2012, ad adempiere alle prescrizioni ivi previste.

PREMESSO

- che la Sig.ra:

Lionetti Vincenza nata il [REDACTED] a Palermo (PA) cod. fisc. [REDACTED]

Rappresentata e difesa dall'Avv. Tuzzolino Federica, per porre rimedio allo stato di sovra indebitamento in cui versano, hanno presentato, all'Organismo di Composizione della Crisi "I Diritti del Debitore Segretariato Sociale del Comune di Palermo", istanza per un Piano di ristrutturazione dei debiti familiare ai sensi dell'art. 66 comma 1 bis del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14;

Tutto ciò premesso si rassegna la seguente.

Analisi dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici al Codice della crisi e dell'insolvenza

L'Art. 1 comma 1 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14 disciplina l'ambito applicativo del nuovo codice della Crisi e dell'insolvenza, recitando: *"Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici."*

Parimenti, l'ambito applicativo delle procedure di composizione della crisi da sovra indebitamento è definito dall' Art. 65 comma cit. decreto, per il quale: *"I debitori di cui all' Art.2, comma 1, lettera c) possono proporre soluzioni della crisi da sovra indebitamento secondo le norme del presente capo o del titolo V, capo IX";*

L'Art. 2 comma 1 lettera e), del citato decreto legislativo, definisce il "consumatore" come: *"La persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali".*

L'Art. 2 comma 1 lettera c), del citato decreto legislativo, definisce il "sovra indebitamento" come: *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza".*

L'Art. 2 comma 1 lettera a), del citato decreto legislativo, definisce lo stato di "crisi" come: *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi".*

L'Art. 2 comma 1 lettera b), del citato decreto legislativo, definisce l' "insolvenza" come: *" lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non e' più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni".*

Dalle analisi condotte dallo scrivente Gestore emerge come gli istanti possano considerarsi Consumatori e che i medesimi si trovano in uno stato di oggettivo sovra indebitamento.

Rispetto delle condizioni ostative alla applicazione della norma: (Art. 69 comma 1)

L'istante, *ut supra* identificato:

- a. Non ha beneficiato di esdebitazione nel quinquennio pregresso, ne per due volte;
- b. Non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

I. Cause del sovra indebitamento e diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (Art. 68 comma 2 lett. a)

Giava preliminarmente una ricostruzione della storia dei debitori istanti.

Nell'anno 1995 nasce la figlia [REDACTED] con una malformazione non conosciuta in quel momento, dopo diversi viaggi, e diversi consulti, a pagamento, con illuminari del settore nel 2003 si arriva ad una diagnosi che è affetta da [REDACTED], materia sconosciuta sia a Palermo che parte d'Italia. Dopo varie ricerche si viene a conoscenza che a Genova vi è un centro medico privato specializzato nel [REDACTED] gestito dal Dott. [REDACTED]. Iniziano le visite e terapie dalla durata di 15 giorni, il cui costo a carico dell'istante, ogni 4/6 mesi, oltre a sostenere il costo delle terapie l'istante ha dovuto sostenere le spese di viaggio, vitto e alloggio. Non ottenendo risultati si rivolgono ad un altro medico di San Benedetto del Tronto sempre privatamente con un ulteriore aggravio di spese per visite, terapie, viaggio, vitto e alloggio. Dopo vari viaggi della speranza anche in Germania nel 2010 la patologia viene riconosciuta dall'ASL, la figlia viene seguita a Roma presso l'Ospedale Cavalieri di Malta dove vi è un centro specializzato, ma le spese di viaggio, vitto e alloggio rimangono a carico dell'istante. (Doc. 8)

Nel 2006 decide di acquistare casa a Cinisi contraendo un mutuo con ex INPDAP, oggi INPS, con rate semestrali di € 4.154,76 ai tempi sostenibile in quanto l'istante era coniugata, oggi separata, con il sig. [REDACTED] il quale era titolare di un [REDACTED]. L'ex coniuge inizia l'attività nel 1995 autosospende la licenza nel 2007 per poi cessare definitivamente nel 2011.

La figlia [REDACTED] nata il [REDACTED] sin dalla nascita comincia ad avere problemi di salute con allergia ai [REDACTED] dal 2007 viene seguita presso l'ospedale di Roma Bambin Gesù dove le viene diagnosticata una malattia rara "[REDACTED]" che comporta problemi a livello renale, e i controlli devono essere effettuati ogni 6 mesi con un ulteriore aggravio di spese. Doc. 9)

Per far fronte alle rate del mutuo, nell'Aprile del 2010, l'istante ha dovuto contrarre dei finanziamenti con cessione del quinto e delega con BNT, rinnovando la delega nel Gennaio del

2019. Ciò comporta una riduzione dello stipendio, che era l'unico sostentamento della famiglia composta da un nucleo di cinque persone. Nel 2017 l'istante comincia ad avere problemi di salute e dopo tanti anni di visite specialistiche fuori la Sicilia le viene diagnosticata una malattia rara la [REDACTED] (Doc. 10)

II. Posizione reddituale e patrimoniale

Lo scrivente, dopo avere esaminato la documentazione raccolta, ad esito delle indagini esperite, ha convocato l'istante per ottenere le informazioni necessarie all'istruzione del procedimento ed ha redatto la presente.

La ricorrente ha redatto l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento (tab.1) del proprio nucleo familiare, composto da n. 2 persone, ciò al fine di individuare quel delta differenziale, tra il reddito percepito e le uscite mediamente sostenute, da rendere disponibile per il soddisfacimento del ceto creditorio.

Composizione nucleo familiare (Doc. 6)

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Lionetti Vincenza	Palermo	[REDACTED]
[REDACTED]	Palermo	[REDACTED]

Spese occorrenti al nucleo familiare (Tabella n. 1) (Doc. 5)

Spese Mensili	Importo
Alimenti	€ 400,00
Energia Elettrica	€ 110,00
Gas	€ 80,00
Carburante auto	€ 100,00
Tassa Circolazione ed assicurazione auto	€ 80,00
Spese Mediche	€ 80,00
Abbigliamento	€ 50,00
Spese trasporto, metropolitana	€ 80,00
Riparazioni domestiche	€ 80,00
Totale	€ 1.060,00

In ordine al fabbisogno mensile del nucleo familiare l'art 68 comma 3 recita: "A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale (al 2023 euro 503,27)

moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159"

Si procede, quindi, alla determinazione del fabbisogno familiare sulla scorta di quanto rappresentato:

- *Assegno sociale: euro 503,27*
- *Parametro scala di equivalenza ISEE n. componenti: 1,57*
- ***Fabbisogno mensile euro 790,13***

Si rileva come le spese sostenute dal debitore e dalla sua famiglia risultino essere lievemente superiori rispetto al fabbisogno individuato secondo le previsioni di cui all'art 68, ma sensibilmente inferiori rispetto alle risultanze ISTAT, che per famiglie di analoga composizione e nel medesimo territorio di riferimento individuano un importo medio di 2.450,51 euro mensili.

Nel quantificare le supposte voci di spesa, si è proceduto vagliando gli oneri stabilmente gravanti sul debitore istante e che verosimilmente, anche in ragione dei generalizzati aumenti che si sono registrati sui canoni mensili delle utenze, potrebbero subire taluni scostamenti.

Fonti di reddito dell'Istante da destinare al pagamento del debito Lionetti Vincenza (Doc.12).

- *Cedolino Gennaio 2023 euro 2.092,50;*
- *Cedolino Febbraio 2023 euro 1.533,74;*
- *Cedolino Marzo 2023 euro 2.095,96*

Valore medio mensile: euro 1.907,40

Il reddito della sig.ra Lionetti Vincenza , deriva dall'attività che svolge presso Ministero dell'Istruzione

<i>Reddito medio mensile</i>	+ € 1.907,40
<i>Elenco spese mensili dichiarate dall'Istante</i>	- € 1.060,00
<i>Reddito Disponibile</i>	<hr/> € 847,40

Rebus sic stanti bus, la porzione reddituale che l'istante può destinare al ceto creditorio non dovrebbe eccedere l'importo di euro 847,40

Attuale situazione di incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte - Dettaglio delle rate e o pignoramenti gravanti sul debitore:

<i>Creditore</i>	<i>Importo mensile</i>
Inps Mutuo	€ 692,46
Ifis (Pignoramento stipendio)	€ 393,84
BNT (cessione quinto)	€ 418,00
BNT (delega)	€ 370,00
MPS (ceduto Tanaro)	€ 188,70
<i>Totale</i>	€ 2.063,00

Come evidenziato nelle tabelle su esposte, l'istante, si trovano nella situazione descritta dalla normativa in oggetto all'art. 2 comma 1 lettera c).

Appare pacifico come la situazione descritta dal legislatore si manifesti nel caso in esame, la debitrice, infatti, a fronte di una entrata mensile certa ha, di contra, un carico debitorio mensile superiore al 100% dell' unica fonte reddituale, residuando, pertanto, una somma insufficiente a garantire la conduzione di una vita dignitosa all'intero nucleo familiare.

Atti di straordinaria amministrazione compiuti nel quinquennio pregresso (Art. 67 comma 2 lett. c)

Dalla documentazione fornita allo scrivente Gestore, la situazione di sovra indebitamento dell'istante non risulta determinata da atti compiuti dallo stesso con colpa grave, malafede o frode. Parimenti, l'istante, non ha posto in essere alcun atto dispositivo del proprio patrimonio nel periodo considerato.

Beni immobili (Doc. 13)

Dalle consultazioni catastali condotte dallo scrivente si rilevano i seguenti beni immobili di titolarità dei debitori istanti.

Immobili :

- *Fabbricato sito in Cinisi (PA) Contrada [REDACTED], identificato al catasto fabbricati al foglio [REDACTED] particella [REDACTED], sub. [REDACTED] categoria A/7, 5.5 vani, valore di Stima euro 59.532,00 complessivo;*
- *Fabbricato sito in Cinisi (PA) Contrada [REDACTED], identificato al catasto fabbricati al foglio [REDACTED] particella [REDACTED], sub. [REDACTED] categoria C/6, mq 65, valore di Stima euro 21.000,00*

complessivo;

Il valore dell' immobile è stato determinato sulla scorta di una perizia di stima redatta dal
Geometra Manzella Luigi (Doc. 28)

- *Fabbricato sito in Cinisi (PA) Contrada [REDACTED] identificato al catasto fabbricati al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] categoria C/2, mq 7, valore di Stima euro 2.940,00 complessivo;*
- *Fabbricato sito in Cinisi (PA) Contrada [REDACTED] identificato al catasto fabbricati al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] categoria C/2, mq 10, valore di Stima euro 4.200,00 complessivo*

Terreni:

- *Terreno sito in Cinisi (PA) identificato al catasto terreni al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] classe 02 are 199 reddito dominicale euro 0,57 valore catastale euro 65,00*
- *Terreno sito in Cinisi (PA) identificato al catasto terreni al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] classe 03 are 1028 reddito dominicale euro 1,59 valore catastale euro 179,00*
- *Terreno sito in Cinisi (PA) identificato al catasto terreni al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] classe 03 are 1069 reddito dominicale euro 1,66 valore catastale euro 187,00*
- *Terreno sito in Cinisi (PA) identificato al catasto terreni al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] classe 04 are 1313 reddito dominicale euro 1,22 valore catastale euro 138,00*
- *Terreno sito in Cinisi (PA) identificato al catasto terreni al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] classe 02 are 1573 reddito dominicale euro 2,44 valore catastale euro 275,00*
- *Terreno sito in Cinisi (PA) identificato al catasto terreni al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] classe 01 are 856 reddito dominicale euro 1,99 valore catastale euro 224,00*
- *Terreno sito in Cinisi (PA) identificato al catasto terreni al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] classe 03 are 566 reddito dominicale euro 2,19 valore catastale euro 247,00*
- *Terreno sito in Cinisi (PA) identificato al catasto terreni al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] classe 01 are 604 reddito dominicale euro 3,28 valore catastale euro 369,00*
- *Terreno sito in Cinisi (PA) identificato al catasto terreni al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] classe 02 are 131 reddito dominicale euro 5,48 valore catastale euro 617,00*
- *Terreno sito in Cinisi (PA) identificato al catasto terreni al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] classe 03 are 2181 reddito dominicale euro 3,38 valore catastale euro 381,00*
- *Terreno sito in Cinisi (PA) identificato al catasto terreni al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] classe 02 are 280 reddito dominicale euro 0,80 valore catastale euro 90,00*
- *Terreno sito in Cinisi (PA) identificato al catasto terreni al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] classe*

03 are 2252 reddito dominicale euro 78,51 valore catastale euro 8.883,00

- Terreno sito in Cinisi (PA) identificato al catasto terreni al foglio ■■■ particella ■■■ classe 02 are 1638 reddito dominicale euro 4,65 valore catastale euro 524,00
- Terreno sito in Cinisi (PA) identificato al catasto terreni al foglio ■■ particella ■■■ classe 02 are 231 reddito dominicale euro 0,66 valore catastale euro 75,00
- Terreno sito in Cinisi (PA) identificato al catasto terreni al foglio ■■ particella ■■■ classe 02 are 1462 reddito dominicale euro 4,15 valore catastale euro 467,00
- Terreno sito in Cinisi (PA) identificato al catasto terreni al foglio ■■ particella ■■■ classe 03 are 6208 reddito dominicale euro 9,62 valore catastale euro 1.083,00

Immobilie proprietà ½

- Fabbricato sito in Bruzzano Zeffirio (RC) Contrada ■■■ snc, identificato al catasto fabbricati al foglio ■■ particella ■■■ categoria A/3, mq 60, valore di stima euro 13.350,00 complessivo. Il presente immobile è stato dichiarato inagibile, dal Comune di Bruzzano a fur data 11/07/2017 pertanto non sarà tenuto in considerazione nell'attivo patrimoniale dell'istante. (Doc. 27)

Beni mobili registrati (Doc. 2)

La proponente Lionetti Vincenza possiede i seguenti beni mobili registrati (Doc. 6):

- Autovettura Citroen C- Crosser , targata ■■■ ed immatricolata in data 05/2008.

Il valore stimato del bene sul elencato oscilla entro un range che varia da euro 3.800,00 ai 4.000,00.

- Autovettura Opel Corsa, targata ■■■ ed immatricolata in data 07/2010.

Il valore stimato del bene sul elencato oscilla entro un range che varia da euro 3.900,00 ai 4.000,00

- Ciclomotore tipo Piaggio, targata ■■■

Il valore stimato del bene sul elencato oscilla entro un range che varia da euro 1.500,00 ai 2.000,00

Per la valutazione di mercato del bene sopra descritto sono state considerate le quotazioni fruibili gratuitamente on-line su siti di settore.

III. Posizione debitoria

Il nominato Gestore ha proceduto a richiedere a mezzo p.e.c. certificazione del credito vantato a ciascun creditore.

Si riproduce l'elenco delle precisazioni pervenute, precisando che, nei casi di mancato riscontro da parte del ceto creditorio formalmente interpellato, si è provveduto attraverso l'importo debitorio risultante dalle banche dati ufficiali e/o attraverso la documentazione fornitaci dal proponente debitore.

Intestatario	Creditore	Categoria privilegio debito	Debito residuo
Lionetti Vincenza	OCC "I Diritti del debitore"	Preceducibili ex. art. 6 co. 1 ccii	€ 6.534,00
Lionetti Vincenza	Avv. Tuzzolino Federica	Privilegio generale	€ 2.392,00
Lionetti Vincenza	Agenzia delle Entrate Riscossione	Privilegio generale	€ 1.442,99
Lionetti Vincenza	Comune di Cinisi	Privilegio generale	€ 8.270,01
Lionetti Vincenza	Comune di Palermo	Privilegio generale	€ 1.080,97
Lionetti Vincenza	Comune di Terrasini	Privilegio generale	€ 269,68
Lionetti Vincenza	Comune di Alcamo	Privilegio generale	€ 157,65
Lionetti Vincenza	Comune di Roma	Privilegio generale	€ 230,33
Lionetti Vincenza	Agenzia delle Entrate	Privilegio generale	€ 6.356,74
Lionetti Vincenza	Regione Sicilia	Privilegio generale	€ 1.625,24
Lionetti Vincenza	Prefettura	Privilegio generale	€ 955,58
Lionetti Vincenza	Inps Mutuo	Mutuo Ipotecario	€ 203.894,39
Lionetti Vincenza	Banca Ifis (gia' Findomestic e Agos)	Chirografo	€ 6.368,12
Lionetti Vincenza	MPS (ceduto Tanaro)	Chirografo	€ 24.350,33
Lionetti Vincenza	BNT (Delega)	Chirografo	€ 9.687,76
Lionetti Vincenza	BNT (Cessione)	Chirografo	€ 30.096,00
Lionetti Vincenza	Fire (ceduto Amco - Covisian)	Chirografo	€ 4.608,87
Lionetti Vincenza	Fastweb (ceduto Geri)		€ 221,59
Lionetti Vincenza	Tim (ceduto Service Lines)		€ 361,69
Lionetti Vincenza	Wind (ceduto Euro Service)		€ 316,15
			€ 309.220,10

IV. Merito Creditizio

Ai fini della concessione di un qualsivoglia finanziamento gli istituti di credito sono tenuti ad effettuare un'analisi sull'affidabilità del cliente. Tale analisi, denominata valutazione del merito creditizio consiste nella disamina di quattro aspetti: **il patrimonio, le garanzie disponibili, la presenza di garanti e il reddito.**

Segue, dunque, un'analisi della posizione reddituale dell'odierno ricorrente al fine di valutare se il soggetto finanziatore, nella fattispecie l'INPS ex INPDAP, primo contraente in ordine cronologico, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore.

Reddito medio disponibile	Assegno sociale anno 2014	Scala di equivalenza ISEE	Dignitoso tenore di vita
1.554,54 €	381,72 €	2,85	1.087,90 €

Orbene sulla scorta dei dati riportati nella tabella si conduce la valutazione di cui all'art 9, co. 3-bis, lett. e).

Il mutuo ipotecario con Inps (ex Inpdap) è stato stipulato in data 27/09/2006.

Per l'anno di riferimento l'importo dell'assegno sociale risulta pari ad euro 381,72 moltiplicando tale ultimo per il parametro della scala di equivalenza dell'ISEE - riferita ai cinque componenti del nucleo familiare - si ottiene il valore riportato come dignitoso tenore di vita.

Ai fini di una valutazione del merito creditizio dell'odierno istante occorre dedurre dal reddito disponibile familiare l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, pertanto:

Reddito disponibile:	1.554,54-
Dignitoso tenore di vita:	1.087,90=
Totale	466.64

L'importo rateale sostenuto dalla famiglia del debitore per il rimborso del mutuo è pari ad euro **692,46 mensili**. Orbene, l'art 68 comma 3, dispone: *"ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza ISEE"*

Sulla scorta delle risultanze contabili conseguite si ritiene che l'istituto di credito non abbia tenuto conto del merito creditizio della Sig. ra Lionetti, la cui rata *illo tempore* risultava non sostenibile.

Rilevata, ora una ridotta capacità reddituale, ne consegue che per ogni altra posizione debitoria

contratta cronologicamente dopo il creditore Inps non abbia parimenti tenuto conto del merito creditizio.

V. Sintesi della proposta

Al fine di potere sviluppare l'ipotesi di soddisfacimento dei crediti, i medesimi sono stati classificati secondo la seguente tabella contemplando le rispettive cause legittime di prelazione.

Categoria di privilegio	Ordine di soddisfacimento	Importo
Prioritari art. 6 co. 1 D.L. 12 gen. 2019 n. 14	1	6.534,00
Privilegi Generali	3	22.781,20
Ipotecario	2	203.894,39
Chirografi	4	76.010,51
Totale		€ 309.220,10

Durata del Piano del Consumatore

La durata del piano del consumatore è argomento particolarmente dibattuto da dottrina e giurisprudenza, all'uopo, nella normativa che ci occupa nulla si rileva, non rinvenendosi limiti temporali normati.

Sul punto si è esclusa l'applicabilità della giurisprudenza formatasi in materie di concordato preventivo. Infatti, la procedura concorsuale rappresentata è diversa sia nei presupposti, in quanto "applicata alle imprese", sia e nelle finalità perché orientata alla tutela del creditore.

Tanto premesso la durata del presente piano del consumatore, pari ad anni 10 e, pertanto, con un piano di ammortamento di 120 mensilità, pare del tutto in linea con la consolidata giurisprudenza della competente sezione del Tribunale Civile di Palermo.

Nella proposta è stato previsto un pagamento rateale che possa essere per il debitore sostenibile, e che coniughi al contempo le ragioni creditorie assicurando un grado di soddisfacimento che non cagioni loro eccessivo nocumento.

Nello specifico la proposta di composizione della crisi è formulata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori dei ricorrenti un quota di soddisfacimento che sia perlomeno equivalente a quella che gli stessi realizzerebbero in sede di liquidazione del patrimonio;
- b) garantire stabilità e certezza del pagamento dei debiti, consentendo al contempo alla debitrice istante la conduzione di uno stile di vita dignitoso.

La proposta di accordo prevede il pagamento dei creditori della ricorrente secondo le modalità e le percentuali precisate nella tabella seguente

Piano rateale

Intestatario	Creditore	Privilegio	Debito residuo	Offerta %	Importo offerto	Mesi	Importo Rata
Lionetti Vincenza	Occ Palermo	Prioritari ex. art. 6 ccii	6.534,00	100%	6.534,00	8	816,75
Lionetti Vincenza	Avv. Tuzzolino Federica	Privilegio generale	2.392,00	40%	956,80	120	7,97
Lionetti Vincenza	Agenzia delle Entrate Riscossione	Privilegio generale	1.442,99	40%	577,20	120	4,81
Lionetti Vincenza	Comune di Cinisi	Privilegio generale	8.270,01	40%	3.308,00	120	27,57
Lionetti Vincenza	Comune di Palermo	Privilegio generale	1.080,97	40%	432,39	120	3,60
Lionetti Vincenza	Comune di Terrasini	Privilegio generale	269,68	40%	107,87	120	0,90
Lionetti Vincenza	Comune di Alcamo	Privilegio generale	157,65	40%	63,06	120	0,53
Lionetti Vincenza	Comune di Roma	Privilegio generale	230,33	40%	92,13	120	0,77
Lionetti Vincenza	Agenzia delle Entrate	Privilegio generale	6.356,74	40%	2.542,70	120	21,19
Lionetti Vincenza	Regione Sicilia	Privilegio generale	1.625,24	40%	650,10	120	5,42
Lionetti Vincenza	Prefettura	Privilegio generale	955,58	40%	382,23	120	3,19
Lionetti Vincenza	Inps Mutuo	Mutuo Ipotecario	203.894,39	43%	87.674,59	120	730,62
Lionetti Vincenza	Banca Ifis	Chirografo	6.368,12	8%	636,81	120	4,25
Lionetti Vincenza	MPS (ceduto Tanaro)	Chirografo	24.350,33	8%	1.948,03	120	16,23
Lionetti Vincenza	BNT	Cessione del V	30.096,00	8%	3.009,60	120	20,06
Lionetti Vincenza	BNT (Delega)	Chirografo	9.687,76	8%	968,78	120	6,46
Lionetti Vincenza	Fire		4.608,87	8%	460,89	120	3,07
Lionetti Vincenza	Fastweb (ceduto Geri)		221,59	8%	22,16	120	0,15
Lionetti Vincenza	Tim (ceduto Service Lines)		361,69	8%	36,17	120	0,24
Lionetti Vincenza	Wind (ceduto Euro Service)		316,15	8%	31,62	120	0,21
Totale			€ 309.220,09		€ 109.401,90		€ 857,23

La proposta prevede un preammortamento di 8 mesi destinato al pagamento dei soli costi di procedura, decorso tale arco temporale il debitore avvierà il pagamento nei confronti dei proprio ceto creditorio secondo le modalità e tempistiche previste nella tabella, precisamente:

- che le prime 8 rate di euro 816,75 saranno destinate al pagamento dei costi di procedura

dell'Organismo;

- che le successive 120 di euro 857,23 saranno destinate al pagamento del debito del ceto creditorio.

VI. Alternativa liquidatoria (Art. 67. Comma 4)

Il metro di parametro con l'alternativa liquidatoria ha la finalità di rendere edotto l'On. Tribunale Adito nella Persona del Giudice Delegato, di come la proposta avanzata dal Consumatore soddisfi le ragioni creditorie in una ottica comparativa.

L'art 67 comma 4, all'uopo prevede che: *"è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC"*. Nello specifico, dunque, l'alternativa liquidatoria dovrebbe essere valutata prioritariamente in ordine ai crediti muniti di privilegio, e, nel caso che ci occupa, relativamente all'unico mutuo ipotecario contratto dalla ricorrente con Inps.

Si rileva, in proposito, come l'ipotesi di piano proposta preveda che quest'ultimo soddisfatto in misura pari al 45%

Anche con riguardo ai creditori chirografari deve ritenersi che la presente proposta riconosca per gli stessi il soddisfacimento maggiormente realizzabile.

Si rilevi a tal'uopo come pur in caso di liquidazione controllata il ceto creditorio privo di garanzie non otterrebbe nulla in sede ricavato dall'alienazione dei cespiti immobiliari, si considerino le seguenti valutazioni condotte:

Alternativa liquidatoria: *euro 101.426,00*

Mutuo ipotecario soddisfatto prioritariamente dalla vendita degli immobili: *euro 86.426,00*

Costi presunti di una liquidazione controllata che tengono conto dell'OCC e del Liquidatore e delle varie spese di trascrizione, cancellazione e tenuta conto corrente: *euro 20.679,34*;

Nessun importo residuo da distribuire al ceto chirografario

Contrariamente a quanto sopra riportato, la presente proposta assicura al ceto chirografario una somma pari ad *euro 15.193,31*

1. Per la determinazione dei costi di procedura in caso di liquidazione ci si è avvalsi dei parametri del disposto di cui all'art 16 del D.A. 24 settembre 2014 n. 202.

Lo stesso al comma 5 prevede: “ L’ammontare complessivo dei compensi e delle spese generali non può comunque essere superiore al 5% dell’ammontare complessivo di quanto è attribuito ai creditori per le procedure aventi un passivo superiore a 1.000.000 di euro, e al 10% sul medesimo ammontare per le procedure con passivo inferiore. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano quando l’ammontare complessivo di quanto è attribuito ai creditori è inferiore ad euro 20.000”

Sulla scorta della previsione normativa, si rileva come la proposta di piano preveda per i creditori un soddisfacimento paria ad euro **109.401,90** e che l’ammontare debitori complessivo sia inferiore il milione di euro, ne consegue che la percentuale applicabile per la determinazione del compenso dei soli costi dell’Organismo sia pari al 10%.

In considerazione dei dati di cui sopra l’importo riconosciuto all’Organismo è quantificabile in euro 10.940,19

A tali somme dovranno essere addizionate le somme riconosciute per le attività del nominato liquidatore. Per la determinazione del compenso devono considerarsi i parametri di cui all’art. 18 D.M. del 24 settembre 2014, n. 202 per il quale, nelle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento in cui sono previste forme di liquidazione dei beni, il compenso del Liquidatore, e’ determinato, di regola, sulla base delle percentuali previste per il compenso del curatore fallimentare, differenziate in virtù dell’attivo realizzato (art. 1 comma 1 D.M. n. 30/2012) e dal passivo risultante dall’accordo o dal piano omologato (art 1. Comma 2 D.M. n. 30/2012).

Si riporta una tabella riepilogativa utile ai fini della determinazione di che trattasi

Percentuali sull’attivo realizzato

SCAGLIONI		%	%	MIN	MED	MAX
Fino a	16.227,08	12	14	1.947,25 €	2.109,52 €	2.271,79 €
16.227,08	24.340,62	10	12	811,35 €	892,49 €	973,62 €
24.340,62	40.567,68	8,5	9,5	1.379,30 €	1.460,44 €	1.541,57 €
40.567,68	81.135,38	7	8	2.839,74 €	3.042,58 €	3.245,42 €
81.135,39	109.401,90	5,5	6,5	1.554,66 €	1.695,99€	1.837,32 €
Totale				8.532,30 €	9.201,02 €	9.869,72 €

Percentuali sul passivo

SCAGLIONI		%	%	MIN	MED	MAX
Fino a	81.131,38	0,19	0,94	154,15 €	458,39 €	762,63 €
81.131,39	309.220,09 €	0,06	0,46	136,85 €	593,03 €	1.049,21€
Totale				291,00 €	1.051,42 €	1.811,84 €

Calcolo del compenso previsto per il curatore fallimentare

DESCRIZIONE	MIN	MED	MAX
Attività	8.532,30 €	9.201,02 €	9.869,72 €
Passività	291,00 €	1.051,42 €	1.811,84 €
Totale	8.823,30 €	10.252,44 €	12.265,64 €

In ossequio a quanto previsto dall'art 16 comma 4, D.M. 202/2014 i compensi si determinati dovranno essere ridotti in una misura compresa tra il 15% e il 40%, segue una tabella riepilogativa.

		-15%	-27,50%	- 40%
Totale Minimo	8.823,30 €	7.499,81 €	6.396,90 €	5.293,98 €
Totale Medio	10.252,44 €	8.714,57 €	7.433,02€	6.151,46 €
Totale Massimo	11.681,57€	9.929,33 €	8.469,14€	7.008,94€

Se dalla tabella rappresentata si considerano prudenzialmente i valori mediani e non gli estremi del range considerato può agevolmente evincersi una somma da riconoscere a titolo di compenso del liquidatore di *euro 8.469,14*

Non per ultimo si considerino i costi del legale quantificati rispetto al valore della causa ed equiparando la potenziale procedura di liquidazione controllata a quella fallimentare.

Risultano allegate alla presente due fatture pro forma con le quali l'avv. Tuzzolino ha quantificato i valori minimi e medi di tariffa applicabile:

- Valori minimi di tariffa: euro 828,78.

- Valori medi di tariffa: euro 1.656,10

Pertanto considerando le quantificazione dei costi di cui sopra lo scrivente gestore è giunto ad un importo di euro 21.065,43

Costi medi Occ: euro 10.940,19

Costi medi del liquidatore: euro 8.469,14

Costi medi del legale: euro 1.656,10.

Si tenga parimenti conto di:

- ✓ Costi di trascrizione del patrimonio immobiliare in favore del liquidatore: euro 344,00;
- ✓ Costi di cancellazione delle formalità sul patrimonio immobiliare: euro 344,00;
- ✓ Spese di apertura, gestione e chiusura conto corrente procedura: euro 200,00 circa;
- ✓ Compenso consulente tecnico per la stima del patrimonio in sede di liquidazione: euro 500,00

Costi complessivi procedura: 21.953,43€ nell'alternativa liquidatoria inserita nel piano.

Pertanto, alla luce delle superiori considerazioni, la percentuale di soddisfacimento affidata dal presente piano al ceto creditorio chirografo appare quella maggiormente realizzabile e soddisfacente per gli stessi.

Non per ultimo si consideri che nella presente alternativa liquidatoria non si è tenuto conto del valore dell'immobile sito in C.da Bagliara Bruzzano Zeffirio (RC) pari a 26.700,00 euro, di titolarità della sig.ra Lionetti per la quota di ½ in quanto dichiarato inagibile dal Comune di Bruzzano Zeffirio. Tale ultimo in sede liquidatoria non sarebbe vendibile. (Doc. n. 27)

Riepilogo delle condizioni della proposta

Reddito mensile	Euro 1.907,40
Rate mensili dopo l'omologa	Euro 857,23
Reddito disponibile dopo l'omologa	Euro 1.050,17

Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore

L'istante ha provveduto a fornire la documentazione prevista dalla norma e la stessa può ritenersi ragionevolmente completa e attendibile.

Nel dettaglio risulta allegata alla presente:

1. Documento identità Lionetti,

2. Elenco beni mobili Lionetti;
3. Atti dispositivi compiuti Lionetti;
4. Dichiarazione sostitutiva accesso D.L. 12.01.19 n 14 Lionetti;
5. Elenco spese mensili;
6. Certificato stato famiglia e residenza;
7. CRIF Lionetti;
8. Documentazione sanitaria [REDACTED];
9. Documentazione sanitaria [REDACTED];
10. Documentazione sanitaria Lionetti Vincenza;
11. Estratti Ruolo;
12. Ultime tre Buste Paga;
13. Visura Catastale;
14. Contratto Mutuo Inpdap;
15. Atto di precetto Inps;
16. Atto di Pignoramento Inps
17. Atto di Precetto e Pignoramento Ifis;
18. Contratto Cessione V BNT;
19. Contratto Delega BNT;
20. Contratto MPS;
21. Contratto Agos;
22. Costituzione in mora Geri;
23. Decreto Ingiuntivo Tanaro (MPS);
24. Euro service proposta saldo e stralcio;
25. Comunicazione Service Lines;
26. Cud 2021-2022-2023;
27. Attestazione di Inagibilita' immobile di Bruzzano;
28. Perizia di Stima Immobili.
29. Prospetto Compenso OCC "I Diritti Del Debitore"
30. Certificazione credito Tanaro SPV Srl

VII. Conclusioni

Attuabilità del Piano e idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori.

Sulla base della documentazione preliminare richiesta ed esaminata può, a ragione, ritenere che la sig.ra Lionetti Vincenza soddisfi i requisiti oggettivi e soggettivi per l'avvio di una procedura di sovra indebitamento ai sensi dell'art. 66 comma 1 bis del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14; e che la proposta di ristrutturazione del debito possa ritenersi ragionevolmente perseguibile. Per i creditori, privi di garanzie reali o personali, il Piano rappresenta una proposta sostenibile per un soddisfacimento seppure parziale dei crediti vantati. Orbene, il nominato Gestore della Crisi stima che la proposta di ristrutturazione del debito in esame, seppur con i limiti di ogni giudizio prognostico effettuato ex ante, costituisca una soluzione conveniente e di probabile realizzazione.

Il Gestore della Crisi

Dott. Roberto Crivello



L'istante

Sig.ra Lionetti Vincenza

